

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI N. 1 SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. 117/2017 E SS.MM.II, AVENTE AD OGGETTO L'AVVIO E GESTIONE DI UN ASILO NIDO SITO IN CORTE PALASIO, ALLA VIA MONTALE, N. 39 ALL'INTERNO DI UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE
CIG BBA197BFF2

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore e, in particolare, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 *“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”*, il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, gli Enti possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- la Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 *“Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario”*;
- le *“Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”* emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, secondo le quali la co-progettazione:
 - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- il D.lgs. 117 del 03 luglio 2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII *“dei rapporti con gli Enti Pubblici”*, prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione;
- la sentenza n. 131/2020 del 20 maggio 2020 della Corte costituzionale;

- le linee guida n. 17 recanti *“Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”* emanate dall’ANAC con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co-progettazione;
- l’articolo 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, secondo cui *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo Settore, di cui al Decreto Legislativo n. 117 del 2017”*.

Richiamati, altresì:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* (TUEL) e, in particolare:
 - a. l’art. 30, che disciplina le convenzioni tra enti locali per lo svolgimento in forma associata di funzioni e servizi;
 - b. l’art. 31, che disciplina i consorzi tra enti locali per la gestione associata di uno o più servizi;
 - c. l’art. 32, che disciplina le Unioni di Comuni quali enti locali costituiti per l’esercizio congiunto di una pluralità di funzioni e servizi;
 - d. l’art. 114, che disciplina le Aziende Speciali quali enti strumentali dell’ente locale, dotati di personalità giuridica, autonomia imprenditoriale e proprio statuto, istituiti per l’esercizio di servizi pubblici locali, anche a carattere sociale, nonché le Aziende Speciali consortili costituite da più enti locali per la gestione associata di servizi pubblici locali;
- lo Statuto dell’Unione di Comuni Lombardia *“Oltre Adda Lodigiano”* (di seguito, *“Unione di Comuni”*) e lo Statuto di Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali (di seguito *“ACSI”*), dai quali risulta, tra l’altro, che:
 - a. i Comuni aderenti all’Unione di Comuni, ai sensi dell’art. 32 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esercitano in forma associata le funzioni e i servizi conferiti dai Comuni afferenti, tra i quali rientrano gli interventi dei servizi sociali, educativi e rivolti ai minori e alle famiglie;
 - b. ACSI è ente strumentale dell’Unione di Comuni, istituito ai sensi dell’art. 114 D.lgs. 267/2000 per la gestione dei servizi alla persona, tra cui i servizi socio-educativi per la prima infanzia;
 - c. ACSI opera in regime di controllo analogo da parte dell’Unione di Comuni, nel rispetto della normativa in materia di organismi in house providing, ed è competente alla gestione dei servizi affidati, anche mediante l’attivazione di procedure di amministrazione condivisa con gli Enti del Terzo Settore ai sensi del D.lgs. 117/2017;
- la normativa statale e regionale vigente in materia di servizi educativi per l’infanzia (0–3 anni) e di autorizzazione al funzionamento/accreditamento delle strutture, ed in particolare:
 - a. il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”* e successive modificazioni, che definisce il sistema integrato dei servizi educativi per l’infanzia e degli altri servizi rivolti ai bambini da zero a sei anni;

- b. la normativa regionale di settore in materia di servizi educativi per la prima infanzia e relativi regolamenti attuativi, che disciplinano, tra l'altro, i requisiti strutturali, organizzativi e di personale per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per la prima infanzia (DGR 20588 del 11.02.2005, DGR 20943 del 16.02.2005, Circolari D.G. Famiglia e solidarietà sociale n. 35 del 24.08.2005, n. 45 del 18.10.2005 e n. 18 del 14.06.2007, DGR2929 del 09.03.2020; DGR 1428 del 27.11.2023;

Premesso:

- che l'Unione di Comuni è titolare di un asilo nido, di recente costruzione, sita in Corte Palasio alla Via Montale, n. 39;
- che il servizio di asilo nido costituisce servizio pubblico locale a rilevanza sociale, finalizzato a garantire prestazioni educative e di cura per la prima infanzia, con significativo impatto sul benessere della comunità, sulla conciliazione tra vita familiare e lavorativa e sull'inclusione sociale;
- che l'Unione dei Comuni ha ritenuto necessario procedere all'istituzione del servizio di asilo nido nell'ambito territoriale dell'Unione;
- che il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, ed in particolare l'art. 14, attribuisce all'ente competente la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, previa valutazione delle alternative disponibili e predisposizione di apposita relazione motivata;
- che, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del d.lgs. 201/2022, tra le modalità di gestione dei servizi pubblici locali diversi dai servizi a rete rientra la gestione mediante azienda speciale di cui all'art. 114 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- che l'art. 114 del d.lgs. 267/2000 stabilisce che l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale, dotato di personalità giuridica e autonomia imprenditoriale, finalizzato alla gestione di servizi pubblici locali;
- che nel territorio dell'Unione opera ACSI, costituita ai sensi degli artt. 31 e 114 del d.lgs. 267/2000, quale ente strumentale degli enti aderenti;
- in base allo Statuto di ACSI:
 - a. ACSI svolge, in favore degli enti aderenti, un'attività finalizzata alla gestione dei servizi alla persona, inclusi i servizi educativi e quelli rivolti ai minori;
 - b. ACSI svolge servizi strumentali e di supporto amministrativo agli enti aderenti;
 - c. ACSI può sviluppare forme di programmazione e progettazione condivisa con gli enti del Terzo Settore;
- che il parere ANAC n. 27 del 30 maggio 2023 ha chiarito che l'azienda speciale:
 - a. costituisce una articolazione della pubblica amministrazione;
 - b. è un ente strumentale attraverso il quale l'ente locale persegue i propri fini istituzionali;
 - c. è assimilabile, sotto il profilo funzionale, ad un modello di gestione *in house*, quale *longa manus* dell'amministrazione;
- che il medesimo parere ANAC ha evidenziato che l'affidamento di servizi all'azienda speciale rientra nello schema dell'affidamento *in house*, richiedendo pertanto un'adeguata motivazione e una valutazione della convenienza economica e dei benefici per la collettività;
- che è stato ritenuto che la gestione del servizio di asilo nido mediante il supporto di ACSI sarebbe in grado di consentire:
 - a. il mantenimento di un controllo pubblico diretto e penetrante sulla gestione;
 - b. una migliore integrazione con il sistema dei servizi sociali ed educativi già esistenti;
 - c. l'ottimizzazione delle risorse e delle competenze;
 - d. la coerenza con la programmazione territoriale di ambito;

- che ai sensi dell'art. 14, comma 3, del d.lgs. 201/2022, è stata predisposta apposita relazione illustrativa delle ragioni della scelta della modalità di gestione del servizio, approvata con deliberazione di Consiglio dell'Unione di Comuni n. 8 del 23/04/2026;
- che con la medesima deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni:
 - a. ha istituito il servizio di asilo nido quale servizio pubblico locale a rilevanza sociale;
 - b. ha individuato, quale modalità di gestione, quella di cui all'art. 14, comma 1, lett. d), del d.lgs. 201/2022, mediante ACSI;
 - c. ha dato atto che ACSI, nell'ambito della gestione del servizio, potrà attivare strumenti di collaborazione con enti del Terzo Settore, inclusa la co-progettazione ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nel rispetto della normativa vigente;
- che lo Statuto dell'Unione di Comuni, ed in particolare l'art. 9, attribuisce all'Unione stessa la funzione relativa ai servizi per la prima infanzia, ivi compreso il servizio di asilo nido;
- che la deliberazione istitutiva del servizio di asilo nido è stata adottata previo parere favorevole del Revisore dei conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3, del d.lgs. 267/2000, nonché acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del medesimo decreto;
- che la predetta deliberazione ha altresì stabilito:
 - a. che i costi del servizio, insistendo lo stesso in via prevalente sul Comune di Corte Palasio, sono a carico di quest'ultimo, che provvede ad effettuare i necessari trasferimenti all'Unione di Comuni per il funzionamento del servizio;
 - b. che i Responsabili del Servizio Economico-Finanziario e dei Servizi Sociali sono incaricati degli adempimenti connessi;
- che l'Unione di Comuni, per il tramite di ACSI, intende ora attivare un procedimento di co-progettazione con gli enti del Terzo Settore, al fine di definire e realizzare, in forma di amministrazione condivisa, il progetto di avvio e gestione del servizio di asilo nido, in coerenza con l'art. 55 del d.lgs. 117/2017, con l'art. 6 del d.lgs. 36/2023 e con la restante normativa richiamata nelle premesse generali dell'avviso.

RAVVISATA, QUINDI, la necessità per ACSI di procedere all'individuazione di n. 1 Ente del Terzo Settore interessato a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione avente ad oggetto l'avvio e la gestione di un asilo nido, di recente costruzione, sito in Corte Palasio, alla Via Montale, n. 39 all'interno di un immobile di proprietà comunale;

VISTO il verbale del Consiglio di amministrazione di ACSI del 05/05/2026 nel quale è stato approvato di procedere come previsto dal seguente Avviso;

VISTA la successiva Determina del 06/05/2026 predisposta e sottoscritta dal Responsabile Unico del Progetto, Ing. Giorgio Savino, Direttore Generale di ACSI, contenente la descrizione delle modalità da seguire per procedere con la pubblicazione di tale Avviso,

Tutto ciò premesso,

l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali indice il seguente

Avviso Pubblico

per individuare n. 1 Ente del Terzo Settore che manifesti la disponibilità alla co-progettazione avente ad oggetto l'avvio e la gestione di un asilo nido, di recente costruzione, sito in Corte Palasio, alla Via Montale,

n. 39 all'interno di un immobile di proprietà comunale, per un periodo di due anni scolastici a partire dal 01/09/2026 e fino al 31/08/2028, con possibilità di proroga per un ulteriore biennio.

ART. 1 – Definizioni

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- **Unione di Comuni:** l'Unione di Comuni Lombardia "*Oltre Adda Lodigiano*", ente titolare della funzione relativa ai servizi per la prima infanzia e, in particolare, del servizio di asilo nido nel Comune di Corte Palasio, ai sensi del proprio Statuto e dell'art. 9 dello stesso;
- **ACSI:** l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali, ente strumentale dell'Unione di Comuni, costituita ai sensi degli artt. 31 e 114 del d.lgs. 267/2000, incaricata dell'avvio e della gestione del servizio di asilo nido di cui al presente Avviso;
- **CTS:** il Codice del Terzo Settore, approvato con decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e successive modificazioni;
- **ETS:** gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS.
- **RUNTS:** il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli artt. 45 e ss. CTS.
- **Procedura di co-progettazione:** il procedimento ad evidenza pubblica disciplinato dal presente Avviso, volto alla selezione di un ETS con il quale definire congiuntamente il progetto esecutivo di avvio e gestione del servizio di asilo nido e a cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti dell'Avviso stesso.
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento presentato dall'ETS in sede di candidatura, contenente il progetto di avvio e gestione del servizio, che costituisce base di partenza per la fase di co-progettazione.
- **Ente attuatore:** l'ETS selezionato all'esito della procedura, con il quale ACSI attiverà il partenariato mediante co-progettazione e che sarà incaricato della realizzazione delle attività oggetto del progetto.
- **Tavolo di co-progettazione:** la sede, composta da rappresentanti di ACSI e dall'ETS selezionato (oltre ad eventuali altri soggetti coinvolti secondo quanto previsto dalla normativa), nella quale si svolge l'attività di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 CTS e del DM 72/2021.
- **Convenzione/Accordo di collaborazione:** l'atto che regola i reciproci rapporti tra ACSI e l'ETS attuatore, in attuazione delle risultanze del Tavolo di co-progettazione.

ART. 2 – Oggetto della co-progettazione

Il presente Avviso ha ad oggetto l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica di manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di n. 1 Ente del Terzo Settore, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 7, disponibile a:

- co-progettare con ACSI, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017, dell'art. 6 del d.lgs. 36/2023 e del DM 72/2021, l'avvio e la gestione del servizio di asilo nido comunale sito in Corte Palasio, Via Montale n. 39, all'interno di un immobile di proprietà comunale, con una capacità recettiva massima di 12 bambini, per gli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028;
- realizzare, in qualità di Ente attuatore, le attività socio-educative, organizzative ed ausiliarie previste dal progetto esecutivo che sarà definito in esito alla fase di co-progettazione.

Si precisa, sin da ora, che la co-progettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito dei termini stabiliti dalla deliberazione di Consiglio dell'Unione di Comuni n. 8 del 23/04/2026, nella quale sono stati definiti gli elementi principali oggetto della co-progettazione.

La PP selezionata sarà sottoposta a una fase di co-progettazione finalizzata alla definizione condivisa del progetto operativo tra ACSI, l'Unione dei Comuni e il soggetto partner individuato. La partecipazione di quest'ultimo alla realizzazione e gestione delle attività è subordinata all'approvazione del progetto operativo definitivo, da definirsi nell'ambito dei tavoli di co-progettazione.

La procedura non costituisce appalto di servizi, né comporta l'affidamento di un servizio a fronte di corrispettivo sinallagmatico, ma è finalizzata alla definizione di un modello di amministrazione condivisa con un ETS, nel quadro degli istituti di cui al Titolo VII del CTS. Al contrario, essa intende sollecitare gli ETS qualificati a contribuire concretamente alla definizione ed alla eventuale realizzazione di specifici progetti, servizi o interventi finalizzati a soddisfare i bisogni definiti, nonché di progetti innovativi e sperimentali apportando proprie risorse materiali, immateriali ed economiche nell'interesse della comunità locale, degli utenti dei servizi e delle loro famiglie.

Le domande di partecipazione non vincolano né impegnano in alcun modo ACSI, né comportano per i richiedenti alcun diritto o pretesa di sorta.

ACSI si riserva di non dar seguito alla procedura di cui trattasi qualora sopravvengano motivi tali per cui non sia ritenuta più necessaria l'attuazione di quanto previsto nell'Avviso.

ART. 3 – Finalità e obiettivi

La co-progettazione ha lo scopo di pervenire alla definizione condivisa di un progetto di avvio e gestione dell'asilo nido oggetto del presente Avviso che:

- garantisca un servizio educativo di qualità per la fascia 0-3 anni, in coerenza con il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni (d.lgs. 65/2017) e con la normativa regionale di settore;
- favorisca il benessere dei bambini, lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali, in un contesto attento alla cura, alla sicurezza e all'inclusione;
- sostenga le famiglie nella funzione educativa, offrendo opportunità di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e promuovendo la partecipazione attiva dei genitori alla vita del servizio;
- integri il nuovo asilo nido nel sistema dei servizi sociali ed educativi già presenti sul territorio dell'Unione, in un'ottica di rete e di continuità educativa;
- promuova forme di innovazione pedagogica e organizzativa, anche attraverso servizi flessibili (es. prolungamenti orari, attività integrative, iniziative a favore delle famiglie e della comunità locale) nei limiti di quanto consentito dalla normativa regionale;
- ottimizzi le risorse disponibili e valorizzi il contributo del Terzo Settore, anche in termini di apporto di risorse proprie (umane, materiali, economiche) e di capacità di attivare progettualità e finanziamenti ulteriori.

Gli obiettivi specifici e gli aspetti esecutivi saranno ulteriormente dettagliati in sede di Tavolo di co-progettazione, a partire dalle Proposte Progettuali presentate dagli ETS.

ART. 4 – Caratteristiche del servizio

Il servizio oggetto della co-progettazione consiste nell'avvio e nella gestione dell'Asilo Nido comunale sito nel Comune di Corte Palasio, alla Via Montale, n. 39, per gli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028.

L'intero edificio è strutturato tutto su un piano (piano terra) ed è dotato di spazio esterno attrezzato per i giochi dei bambini.

La struttura dell'Asilo Nido è autorizzata per una capacità ricettiva di n. 10 posti con incremento di n. 2 posti (tolleranza +20%) per un totale massimo di n. 12 utenti ed è rivolta a minori la cui età è compresa fra i 3 (tre) mesi ed i 3 (tre) anni.

Per lo svolgimento delle attività, l'ETS assegnatario potrà usufruire pienamente della struttura e di tutte le attrezzature in essa contenute.

La struttura è costituita da planimetria agli atti dell'Ufficio Tecnico comunale e disponibile per eventuali richieste di consultazione.

L'edificio rispetta gli standard di base e di funzionalità degli spazi, come previsti dalla normativa vigente. L'immobile affidato dovrà essere destinato allo svolgimento di quanto previsto dalla Delibera dell'Assemblea dell'Unione di Comuni, allegata quale parte integrante al presente Avviso ed è completo di arredi, attrezzature, materiali e strutture ludico-didattiche necessarie allo svolgimento del servizio, di cui l'ETS interessato a partecipare alla presente procedura, potrà prendere visione durante il sopralluogo della struttura che dovrà essere organizzato prima della presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse.

All'avvio del servizio verrà redatto, in contraddittorio tra le parti, un verbale di consegna dell'immobile e dei beni mobili ivi contenuti, di proprietà comunale, che dovranno essere riconsegnati alla scadenza del contratto nelle medesime quantità e condizioni, salvo il deterioramento prodotto dal normale uso.

Eventuali esigenze particolari di arredo o di materiale aggiuntivi, saranno a carico dell'ETS assegnatario della gestione del servizio, previo accordo con ACSI e l'Unione di Comuni.

I tempi di frequenza al nido (tempo pieno, tempo prolungato, part-time) saranno oggetto degli argomenti che verranno trattati all'interno dei tavoli di co-progettazione che verranno convocati a seguito della procedura di cui al presente Avviso

L'anno educativo comincia, indicativamente, tra gli ultimi giorni di agosto e i primi di settembre e termina, sempre indicativamente, tra la penultima e l'ultima settimana di luglio di ciascun anno scolastico.

L'apertura minima del servizio è prevista per n. 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì, in linea con la normativa sopra menzionata, esclusa l'apertura di eventuali servizi aggiuntivi.

La chiusura del servizio nido è prevista, indicativamente, durante il mese di agosto, fatta salva la possibilità di realizzare servizi implementativi illustrati nella proposta progettuale presentata: è, infatti, facoltà degli Enti del Terzo Settore realizzare altre tipologie d'offerta di servizi socioeducativi per la prima infanzia, nel rispetto dei requisiti minimi strutturali previsti dalla normativa vigente.

La strutturazione del calendario educativo sarà condivisa tra ACSI, il competente ufficio comunale e l'ETS assegnatario della gestione del servizio.

ART. 5 – Durata e valore del progetto

La durata della co-progettazione del servizio è individuata con avvio, subito al termine del procedimento per le fasi relative alla comunicazione e alla progettazione del servizio e dal mese di settembre 2026 con l'avvio dell'anno scolastico e conclusione a luglio 2028, con facoltà di proroga per un ulteriore biennio alle condizioni che saranno stabilite in Convenzione.

La sostenibilità economica dell'avvio e della gestione del servizio sarà data dalle rette degli utenti che vedranno applicate diminuzioni graduali, che saranno definite, annualmente, dall'Unione in ragione dell'ISEE familiare. Le rette sono differenziate sulla base della situazione economica della famiglia definita dall'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

In ordine alla sostenibilità economica, inoltre, si precisa che l'Unione ha costruito un quadro economico che tiene conto di tutte le voci di costo che andranno a comporre il servizio, configurandole e definendole secondo la specificità dell'Unità di offerta:

Periodo di riferimento	Importo stimato
Anno 2026 (settembre – dicembre)	€ 30.500,00
Anno 2027 (gennaio – dicembre)	€ 100.500,00
Anno 2028 (gennaio – luglio)	€ 53.000,00
TOTALE BIENNIO	€ 184.000,00

La definizione puntuale del quadro economico, delle fonti di finanziamento e delle modalità di rendicontazione costituisce oggetto specifico del Tavolo di co-progettazione e sarà recepita nella Convenzione/Accordo di collaborazione.

In relazione al rimborso che verrà erogato all'ETS partner, si precisa che lo stesso assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità progettuali dell'ETS per consentire un'adequata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica e sociale dell'iniziativa, priva di scopo di lucro o profitto.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nella convenzione, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante. Si precisa che, prima dell'erogazione del saldo del contributo per ogni singolo periodo, l'assegnatario dovrà presentare ad ACSI idonea documentazione contabile.

Infine, si precisa che l'Unione dei Comuni, nelle more della presente procedura, si sta attivando per concretizzare l'adesione al progetto "Nidi Gratis" che prevede l'intervento di Regione Lombardia per l'azzeramento della quota della retta pagata dalle famiglie per i nidi pubblici in modo da poter integrare le agevolazioni tariffarie già previste e che verranno applicate alle famiglie in base all'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Il servizio di Asilo Nido non potrà essere sospeso o abbandonato per alcuna causa senza la preventiva autorizzazione di ACSI e dell'Unione di Comuni, salvo impedimenti di forza maggiore. In tal caso, le sospensioni devono essere tempestivamente comunicate all'Ufficio competente.

ART. 6 – Soggetti ammessi alla co-progettazione

Sono ammessi alla co-progettazione gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'ART. 7 del presente Avviso.

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro).

La procedura di co-progettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività.

I costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

ART. 7 – Requisiti di partecipazione

Pur essendo la presente procedura fuori dal campo di applicazione del D.lgs. 36/2023, considerata la natura degli interventi e le risorse messe a disposizione da ACSI, per la definizione dei requisiti di partecipazione alla procedura, si fa riferimento a quanto definito in tale decreto legislativo.

Possono partecipare alla procedura, manifestando il loro interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 1, comma 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, in forma singola o associata.

I soggetti partecipanti, pena l'esclusione dalla presente procedura, devono essere in possesso dei requisiti che vengono qui di seguito riportati.

ART. 7.1 – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Insussistenza in capo agli Enti di una o più cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del D.lgs. 36/2023 (*"Codice dei contratti pubblici"*) e di ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Insussistenza in capo agli Enti delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

In relazione a tale secondo requisito di ordine generale, ai soggetti di cui all'art. 85 del decreto 159/2011 (compresi i familiari conviventi) viene richiesta la compilazione e sottoscrizione della dichiarazione prevista dagli articoli 88, comma 4-bis, e 89, comma 1, del medesimo decreto (**Allegati 2 e 3**).

ACSI, in ogni caso, si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000.

I partecipanti dovranno garantire:

- di essere iscritti nella CCIAA, per i soggetti obbligati, e di avere un oggetto sociale coerente con i servizi di cui al presente Avviso;
- se Cooperativa Sociale, di essere iscritta nell'Albo e/o Registro Regionale e/o provinciale della Cooperative Sociali;
- se Cooperativa Sociale, di rispettare tutte le norme e gli obblighi previsti dal D.lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore;
- se Enti del Terzo Settore, al di fuori delle categorie indicate ai punti precedenti, di essere iscritti nel RUNTS (specificare se APS, organizzazione di volontariato, fondazione ...) o, nelle more del completamento di tale iscrizione, negli appositi registri;
- l'applicazione integrale, nei confronti dei propri dipendenti addetti alle prestazioni oggetto del presente Avviso e, se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, dei CCNL di settore e degli accordi integrativi territoriali vigenti, nel rispetto alla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro;
- di rispettare gli adempimenti e le norme previste dal D. Lgs. 81/2008, *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- di rispettare le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- di rispettare tutte le disposizioni attinenti alla prevenzione degli infortuni e le assicurazioni relative a favore di chiunque, a qualunque titolo, lavori per esso;
- di rispettare le condizioni di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale a favore dei lavoratori dipendenti e/o soci;

- di perseguire uno scopo sociale, desumibile da documento costitutivo, in linea con la specificità del settore;
- di essere dotati di una struttura aziendale idonea, sotto il profilo organizzativo, finanziario e tecnologico, all'effettuazione dei servizi e degli interventi che verranno indicati da parte dell'Ente all'interno della *Istanza di partecipazione*, desumibili dall'organigramma e dal bilancio;
- di rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili sugli affidamenti e gestioni esternalizzate delle attività, con particolare riferimento al dettato dell'articolo 47 del DL 77/2021 in materia di "*Pari opportunità e di genere [...]*" ovvero il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 55 e 56 del D.lgs. 117/2017;
- un'affidabilità finanziaria ed economica attestata che dovrà essere attestata con la presentazione di bilanci, o estratti di essi, relativi agli anni 2023, 2024 e 2025 corredati della nota integrativa o, in mancanza, da una dichiarazione di almeno un istituto bancario circa tale circostanza.

ART. 7.2 – Requisiti di capacità tecnico-professionale

I soggetti partecipanti dovranno, infine, dal punto di vista della capacità tecnico professionale, garantire:

- di aver svolto, con buon esito, negli ultimi tre anni scolastici (2022/2023-2023/2024-2024/2025), servizi educativi per la prima infanzia quali Asili Nido, Micro Nidi, Centri Prima Infanzia, Nidi Famiglia, in favore di soggetti pubblici e/o privati.
In caso di raggruppamenti temporanei, il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte di tali raggruppamenti;
- un'adeguata professionalità con riguardo ai servizi oggetto del presente Avviso con disponibilità di figure professionali competenti nel settore;
- di essere dotati di una struttura aziendale idonea, sotto il profilo organizzativo, finanziario e tecnologico, all'effettuazione dei servizi che verranno indicati da parte dell'Ente all'interno dell'Istanza di partecipazione, desumibili dall'organigramma e dal bilancio;
- di essere in possesso di un piano annuale formativo per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale impiegato per l'erogazione delle prestazioni finanziate;
- un fatturato annuo medio nell'ultimo triennio pari almeno a € 500.000,00;

Il possesso dei requisiti dovrà essere autodichiarato dal Legale Rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i e dovrà essere inserito all'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione.

In caso di raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS), i requisiti di ammissione sopra citati devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Il raggruppamento o l'associazione temporanea di scopo può essere:

- già stipulata formalmente all'atto di presentazione della proposta, di cui si richiede il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata;
- dichiarata e specificata in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti, all'atto di presentazione della proposta, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In caso di adesione al servizio integrato di offerta oggetto di co-progettazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

ART. 8 – Modalità di rendicontazione

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste da ACSI, in coerenza con le disposizioni che verranno indicate anche dall'Unione di Comuni.

Ogni spesa nel rendiconto per essere ammessa deve essere pertinente, coerente, effettiva, comprovabile e tracciabile.

Nel rendiconto possono essere inserite solo spese non già imputate ad altri contributi privati o pubblici, se non per la parte residua.

Spese ammissibili:

- risorse umane (esempio: personale, rimborsi spesa e spese per assicurazione per il personale volontario, ecc.);
- spese di funzionamento (esempio: pulizia locali, assicurazioni, ecc.);
- spese di acquisto di beni e servizi (esempio: spese non ricorrenti come spese noleggio e leasing, ecc.);
- spese per attività di interesse generale.

Spese non ammissibili:

- multe, ammende, sanzioni penali e spese legali;
- fattori produttivi non utilizzati per il servizio oggetto della Convenzione che si andrà a sottoscrivere.

Rimane fermo il fatto che un'elencazione più dettagliata verrà definita in sede di co-progettazione con l'ETS che verrà individuato per svolgere il servizio oggetto del presente Avviso.

Le spese, come sostenute e rendicontate dal soggetto partner, saranno oggetto di verifica amministrativo-contabile e le stesse dovranno essere presentate con una cadenza mensile.

Il soggetto partner si impegna a restituire gli importi eventualmente percepiti in più rispetto ai costi sostenuti e rendicontati.

I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 9 – Controlli

Spetta ad ACSI la facoltà di controllo e di indirizzo in merito all'adempimento preciso degli obblighi dell'ETS, sia per quanto attiene al rispetto delle norme contrattuali, contributive ed assicurative nei confronti degli operatori impiegati nei servizi, sia per quanto attiene all'esecuzione ed esatto adempimento degli obblighi previsti nell'Avviso e comunque al buon andamento dei servizi e del programma di lavoro.

ACSI si riserva, infatti, di effettuare verifiche secondo specifiche esigenze del momento e comunque orientate ai seguenti principi:

- verifiche operative, con il coinvolgimento diretto dell'ETS partner, finalizzate a valutare l'azione degli operatori impiegati, in termini di efficienza ed efficacia;
- verifiche disposte in qualsiasi momento da ACSI, anche eventualmente su richiesta dell'Unione di Comuni, allo scopo di verificare la corretta esecuzione e l'esatto adempimento degli obblighi posti in capo all'ETS partner.

A tal fine, l'ETS deve nominare un referente, che sarà interlocutore unico con ACSI per tutti gli aspetti gestionali.

ART. 10 – Modalità e fasi della procedura di istruttoria pubblica

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

A) Presentazione delle istanze di manifestazione di interesse e delle proposte progettuali da parte degli Enti interessati.

B) Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse e delle proposte progettuali presentate con selezione del soggetto per la co-progettazione, al fine dell'elaborazione del progetto definitivo.
Sul punto si precisa che verrà ammesso alla co-progettazione solo un Ente.

C) Avvio della co-progettazione:

ACSI tramite il proprio personale incaricato:

- partecipa, coordina e indirizza l'attività del gruppo di lavoro nel rispetto di finalità e obiettivi predefiniti;
- garantisce il rispetto dei tempi di co-progettazione;
- partecipa attivamente all'elaborazione del progetto definitivo.

Il soggetto co-progettante:

- partecipa attivamente con risorse professionali proprie alla elaborazione del progetto definitivo ed è disponibile ad eventuali rimodulazioni delle iniziative proposte sia in termini progettuali che economici;
- per l'attività di co-progettazione non è previsto corrispettivo né rimborso spese.

Sul punto si precisa che, ai tavoli di co-progettazione, parteciperà anche un referente dell'Unione di Comuni.

D) Stipula della Convenzione tra ACSI e il soggetto partner, nonché avvio della co-gestione:

ACSI:

- cura la programmazione generale dei servizi, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale;
- attua le azioni di propria competenza in base a quanto previsto nel progetto definitivo;

Il soggetto co-attuatore:

- realizza gli interventi, prestazioni e azioni previste dal progetto definitivo;
- partecipa attivamente alla valutazione in itinere e alla ridefinizione degli obiettivi e delle azioni in un'ottica di un percorso circolare di progettazione insieme a ACSI;
- partecipa attivamente ai momenti di supervisione organizzativi metodologici coordinati da ACSI e finalizzati a definire modelli e strumenti di lavoro e prevenire il *burn-out* dell'equipe che si andrà a formare.

ART. 11 – Finalità della co-progettazione

La co-progettazione integra una programmazione condivisa fissata in uno schema progettuale, conforme alle direttive stabilite da ACSI.

A tal fine è richiesta la presentazione di una proposta progettuale, redatta secondo quanto disposto dal presente Avviso, in una logica di co-progettazione rispetto a servizi ed attività definiti da ACSI.

Le proposte saranno valutate da una Commissione.

La procedura attivata con il presente Avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del privato sociale in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione sul territorio.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo proponendo proprie soluzioni progettuali.

Nel caso di specie, la co-progettazione di cui al presente Avviso dovrà essere sviluppata nell'ambito dei confini stabiliti nella deliberazione di Consiglio dell'Unione di Comuni n. 8 del 23/04/2026, nella quale è stata incaricata ACSI, nella sua qualità di ente gestore, di supportare l'Unione stessa nell'avvio e gestione dell'Asilo Nido comunale, nonché i definiti gli elementi principali del servizio che dovrà essere posto quale oggetto della co-progettazione *de qua*.

Ad ACSI, nella sua qualità di Ente titolare del progetto, competerà:

- il mantenimento della *governance* e delle relazioni in ambito tecnico ed amministrativo con i referenti dell'Unione di Comuni, nonché il coordinamento tecnico e amministrativo ed il monitoraggio complessivo delle azioni e degli interventi del progetto;
- la verifica sulla qualità-quantità delle prestazioni fornite dal prestatore co-progettante con successivo controllo finale dei risultati conseguiti.

All'Unione dei Comuni, invece, competerà:

- di determinare le rette di frequenza e incassa i relativi proventi;
- di regolare l'accesso ai servizi sulla base della valutazione effettuata dal servizio comunale competente e secondo le indicazioni e le direttive dell'Amministrazione.

Il Soggetto selezionato, da parte sua, sarà obbligato a:

- collaborare con ACSI e l'Amministrazione comunale alla programmazione generale del servizio;
- collaborare con l'Amministrazione comunale e ACSI alla preparazione della comunicazione preventiva di esercizio e conseguente richiesta di accreditamento dell'unità di offerta educativa;
- fornire le prestazioni socioeducative;
- selezionare il personale secondo specifici requisiti (possessione del titolo di studio richiesto, caratteristiche professionali, esperienze pregresse, etc.), garantendo la continuità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi (sostituzione del personale in caso di assenza o inidoneità);
- svolgere l'attività di coordinamento e supervisione del proprio personale, organizza iniziative formative, di aggiornamento e di riqualificazione per gli operatori, tenendo conto delle diverse funzioni svolte dagli stessi;
- effettuare la verifica dei servizi prestati, presentando periodicamente ad ACSI, tramite supporto informativo, la documentazione tecnico-amministrativa contenente i dati quali-quantitativi inerenti gli interventi realizzati;
- effettuare la verifica della corrispondenza del servizio effettivamente erogato con quanto previsto all'interno dei Tavoli di co-progettazione e conseguente Convenzione;

Inoltre, con specifico riguardo all'attività da svolgere all'interno dell'Asilo Nido, il Soggetto selezionato dovrà impegnarsi a:

- garantire il rapporto numerico educatore/bambino così come previsto dalla normativa vigente;
- utilizzare personale educativo in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente;
- assicurare e verificare che gli educatore, nell'ambito delle mansioni loro assegnate:
 - adottino particolare attenzione ed adeguate strategie per consentire un ambientamento graduale ed attivo dei bambini nei primi giorni di frequenza;

- garantiscano il raccordo con le famiglie anche, eventualmente, mediante la promozione di incontri (colloqui, incontri di sezione, feste) che favoriscano la partecipazione alla vita del nido;
- assicurino il soddisfacimento dei bisogni affettivi, cognitivi, relazionali dei minori, ponendo particolare attenzione all'articolarsi dei rapporti con gli adulti e gli altri bambini;
- dedichino particolare attenzione alle cure quotidiane dei minori, valorizzando gli aspetti di relazione in momenti quali il cambio, il pasto, il sonno, curando e favorendo lo strutturarsi di relazioni stabili fra il bambino e l'adulto che si prende cura di lui;
- creare ed organizzare angoli di interesse strutturali e polifunzionali all'interno degli spazi disponibili;
- creare spazi laboratoriali esterni per attività specifiche inserite nel progetto educativo e creare attività a diretto contatto con la natura;
- ad instaurare rapporti di lavoro atti ad assicurare l'applicazione dei CCNL di settore, il pieno rispetto delle norme assicurative per il personale e degli obblighi previdenziali previsti per tali fattispecie contrattuali, nonché il rispetto di tutta la normativa riferita alla sicurezza negli ambienti di lavoro (D.LGS. 81/2008) e ad avvalersi, per la gestione dei servizi educativi o altri servizi necessari per lo svolgimento della gestione, di soggetti in possesso dei requisiti di legge e di tutta la vigente normativa regionale in materia di svolgimento dei servizi asilo nido e il regolamento comunale;
- a presentare ad ACSI una relazione annuale sullo svolgimento del servizio, evidenziando difficoltà, carenze, problemi e contenente i dati economici della gestione e le eventuali proposte per il miglioramento del servizio;
- ad attuare, altresì, una serie di azioni finalizzate a monitorare la soddisfazione dell'utenza (carta dei servizi, questionari di *customer satisfaction*, riunioni periodiche del comitato di gestioni, frequenti interlocuzioni tra i componenti del partenariato).

L'accordo di collaborazione per la disciplina del rapporto tra ACSI e l'affidatario della gestione sarà elaborato sulla base degli esiti dei tavoli di co-progettazione. Si precisa che la co-progettazione, per cui è stato indetto il presente Avviso, potrà valere anche nel caso in cui intervengano altre fonti di finanziamento a sostegno degli interventi qui previsti, fermo restando la necessità di eventualmente adeguare le attività e modificare le convenzioni sottoscritte.

La Convenzione/Accordo di collaborazione avrà natura non sinallagmatica e disciplinerà i reciproci impegni di collaborazione, il quadro economico e le modalità di monitoraggio, nel rispetto del CTS e del DM 72/2021.

ART. 12 – Modalità di presentazione della documentazione richiesta e del progetto

I soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, **entro il giorno 29/05/2026 alle ore 12.00** - esclusivamente via PEC all'indirizzo: consorziolodigiano@legalmail.it - la propria manifestazione di interesse, unitamente agli allegati richiesti, **il tutto in formato non modificabile (.pdf) e firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto partecipante.**

L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente: **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CO-PROGETTAZIONE ASILO NIDO COMUNALE – UNIONE DI COMUNI.**

In particolare, gli Enti interessati, in possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti, dovranno:

- presentare manifestazione di interesse, specificando la forma di partecipazione, singola o in associazione, e dichiarare il possesso dei requisiti richiesti (conformemente alla propria modalità di partecipazione), mediante la compilazione dell'Allegato 1, che dovrà essere sottoscritto digitalmente da parte del Legale Rappresentante;

- allegare, alla manifestazione di interesse, i seguenti documenti:
 - copia dello statuto e/o atto costitutivo, con evidenziato lo scopo sociale;
 - organigramma e funzionigramma dell'Ente, con indicazione del coordinatore del servizio;
 - Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), ad eccezione degli Enti pubblici;
 - visura camerale aggiornata con validità non superiore a 6 mesi;
 - fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, in corso di validità;
 - presentare un progetto, in forma sintetica, che dovrà contenere, a pena di esclusione, la proposta progettuale, che dovrà essere riferita all'ambito di intervento del presente Avviso e dovrà contenere il progetto dettagliato delle attività che si intendono realizzare in co-progettazione, con l'indicazione specifica degli obiettivi e degli aspetti esecutivi, in riferimento ai criteri di punteggio previsti all'art. 14 del presente Avviso. La stessa dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
 - il modello organizzativo e pedagogico che si intende realizzare;
 - le modalità di formazione e supervisione del personale;
 - la presentazione delle modalità di documentazione e verifica delle attività didattico-educative svolte e valutazione della qualità dei servizi offerti;
 - proposte migliorative.

La PP deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per sé stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata.

Tale PP deve consistere in un documento di massimo n. 10 facciate dattiloscritte (ossia 5 pagine), formato A4, carattere Arial (almeno 11), interlinea 1,5;

- *curriculum vitae* dell'Ente che intende partecipare, che evidenzia comprovata esperienza, almeno triennale, nella realizzazione dei servizi oggetto del presente Avviso, nonché capacità strutturale per gestire tutte le fasi del servizio stesso;
- i *curricula* delle professionalità di cui si vuole avvalere l'Ente partecipante che evidenzino comprovata esperienza (datati, sottoscritti, con privacy aggiornata e dicitura DPR 445/2000). Sul punto si chiede all'Ente partecipante di predisporre un elenco del personale operante, presso il servizio, che si ritiene rilevante valutare ai fini dell'ammissione alla co-progettazione, andando a specificare il ruolo svolto dalla risorsa (es: coordinatore, operatore, ecc.). Tale elenco dovrà essere predisposto secondo il modello fornito da ACSI, quale Allegato 4;
- copia polizza assicurativa R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi con riferimento agli interventi ed alle prestazioni oggetto del presente Avviso;
- Modulo “*Tracciabilità*”, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, debitamente compilato e sottoscritto di cui all'Allegato 5;
- in caso di costituendo raggruppamento o consorzio (composizione plurisoggettiva), l'impegno a costituirsi in aggregazione, con specificazione delle parti di attività eseguite dai singoli componenti, sottoscritta da tutti Legali Rappresentanti degli stessi unitamente a copia dei documenti di identità in corso di validità dei sottoscrittori.

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'Ente designato come Capogruppo/Mandatario

dell'aggregazione, come risultante dall'impegno di costituzione e mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti, allegato alla manifestazione di interesse.

Sono considerate eleggibili le istanze di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti di partecipazione in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti tecnico professionali individuati nella presente manifestazione di interesse.

ART. 13 – Procedura di ammissione

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuate da una Commissione tecnica appositamente costituita da parte del Consiglio di Amministrazione di ACSI, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze ricevute.

In caso di carenze o irregolarità non essenziali, ACSI potrà procedere a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e rettifiche. Sul punto si applica la disciplina in materia di soccorso istruttorio, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 241/1990. In tal caso, l'ETS partecipante sarà invitato dal Responsabile del Procedimento, tramite posta elettronica certificata, a fornire le necessarie integrazioni o regolarizzazioni entro un termine non superiore a 10 giorni. Trascorso il suddetto termine, la documentazione integrata e/o regolarizzata sarà sottoposta a verifica da parte dell'ufficio preposto che completerà le attività istruttorie e di ammissibilità.

Costituiranno motivo di esclusione dalla presente procedura:

- la mancata presentazione dell'istanza nelle forme indicate nei paragrafi precedenti del presente Avviso;
- l'incompletezza nei dati di individuazione dell'Ente e del suo recapito;
- la sottoscrizione della istanza di partecipazione, di cui all'Allegato 1, da parte di persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;
- il mancato possesso dei requisiti richiesti;
- l'infruttuoso esito del soccorso istruttorio per decorso del termine indicato o per inidoneità e/o incompletezza della documentazione integrativa prodotta.

A tutela del principio di concorrenza, saranno escluse a priori le richieste presentate da operatori economici che abbiano presentato manifestazione di interesse in più di una forma (ad esempio singolarmente, in avvalimento e in raggruppamento temporaneo con altri soggetti o in consorzio o in più di un raggruppamento temporaneo ecc.).

Al termine della valutazione delle PP, la Commissione stilerà la graduatoria di merito, con l'individuazione della PP valutata come la più rispondente alle finalità del presente Avviso e dei relativi atti. ACSI procederà a comunicare la graduatoria, con valore di notifica ai soggetti interessati, mediante pubblicazione sul sito ufficiale all'indirizzo www.consorziolodigiano.it

ART. 14 - Criteri di valutazione

La valutazione delle proposte avverrà tenendo conto:

- del possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);

- delle caratteristiche della proposta progettuale;
- di profili professionali proposti.

Ai fini della selezione della migliore proposta progettuale, le stesse saranno valutate sulla base di criteri riconducibili a quelli sotto indicati, con attribuzione di uno specifico punteggio espresso in centesimi (100/100).

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

- 1) Esperienza nel settore, da indicare all'interno dell'Allegato 1 della documentazione istruttoria per un massimo di 15 punti.
Saranno considerate valide le esperienze del periodo 2022/2025, relative alla gestione di asili nido comunali, con l'assegnazione di 4 punti per ogni anno educativo, assegnati come di seguito:
 - a.s. 2022/2023 fino a 5 punti;
 - a.s. 2023/2024 fino a 5 punti;
 - a.s. 2024/2025 fino a 5 punti.
- 2) Proposta progettuale per un massimo 85 punti. Valutazione complessiva del progetto e della sua aderenza al presente Avviso, secondo i seguenti criteri:

	DIMENSIONE		ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A	MODELLO ORGANIZZATIVO E PEDAGOGICO: approfondita descrizione delle linee progettuali che si intendono realizzare, dei percorsi educativi e didattici proposti e delle modalità di partecipazione delle famiglie al servizio asilo nido. (Fino ad un massimo di 45 punti)	A1	Giornata tipo al nido dettagliata in base alle fasce di età	Fino a 15 punti
		A2	Diario di bordo. Strumenti e modalità di osservazione, documentazione delle attività, sistema di monitoraggio	Fino a 10 punti
		A3	Attività educative e didattiche descritte in base alle fasce di età e spalmate su una settimana "tipo"	Fino a 10 punti
		A4	Misure per favorire la partecipazione delle famiglie. Numero di incontri organizzati all'anno con esperti qualificati su tematiche concordate tra educatori e famiglie di bambini iscritti all'asilo nido	Fino a 10 punti
B	FORMAZIONE E SUPERVISIONE DEL PERSONALE (Fino ad un massimo di 20 punti)	B1	Titoli di studio degli educatori da inserire nel servizio	Fino a 5 punti
		B2	Programma di formazione e aggiornamento annuale rivolto agli educatori	Fino a 10 punti
		B3	Piano delle sostituzioni, turnazioni (modalità di ricerca e selezione degli operatori, continuità nelle sostituzioni)	Fino a 5 punti
C	Presentazione delle modalità di documentazione e verifica delle attività didattico educative svolte e	C1	Strumenti di verifica delle attività e modalità di verifica dell'efficacia degli interventi didattico-educativi	Fino a 5 punti

	valutazione della qualità dei servizi offerti (Fino ad un massimo di 15 punti)	C2	Organizzazione servizio mensa con particolare riferimento alla scelta delle derrate alimentari	Fino a 5 punti
		C3	Gestione servizio di sanificazione e pulizia locali/Attrezzature, con riferimento al n. di ore giornaliere di intervento e modalità di disinfezione/sanificazione/azioni complementari e/o aggiuntive	Fino a 5 punti
D	Proposte migliorative (Fino ad un massimo di 5 punti)		Dettaglio delle azioni migliorative intese a rafforzare gli obiettivi e le finalità del servizio Asilo Nido	Fino a 5 punti

TABELLA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	
Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1
Più che buono	0,9
Buono	0,8
Più che sufficiente	0,7
Sufficiente	0,6
Non completamente adeguato	0,5
Limitato	0,4
Molto limitato	0,3
Minimo	0,2
Appena valutabile	0,1
Non valutabile	0

A seguito della valutazione della Commissione tecnica, verrà ammesso alla co-progettazione un solo soggetto che avrà raggiunto un punteggio di almeno 70 punti. In caso di parità di punteggio, verrà data precedenza all'Ente con più anni di esperienza, in caso di ulteriore parità all'Ente la cui domanda sarà pervenuta prima al protocollo di ACSI.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal/dai soggetti o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

ACSI si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto partner anche in presenza di una sola manifestazione di interesse e proposta progettuale purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico e "sufficiente" ai fini della realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti in tema di contrasto alla povertà.

La fase di co-progettazione è finalizzata a completare e dare avvio alle proposte progettuali presentate e prende a riferimento la proposta tecnica e progettuale presentato dal/i soggetto/i selezionato/i e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in riferimento ai seguenti punti:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e delle azioni proposte;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorativi della qualità degli interventi e dei singoli servizi;
- approfondimento della documentazione tecnica e progettuale presentata ed integrazione della stessa per elaborare il piano di intervento per l'attuazione dei fondi;

- definizione del costo complessivo della co-progettazione e di dettaglio delle diverse prestazioni e suddivisione tra i vari componenti della co-progettazione;
- puntuale determinazione dei livelli di integrazione e coordinamento dei servizi oggetto della proposta progettuale.

ACSI si riserva, quindi, la possibilità di richiedere modifiche o integrazioni ai progetti ricevuti al fine di giungere ad una proposta condivisa e definita, anche come possibile “composizione” delle diverse proposte presentate/integrate.

ACSI inoltre può chiedere al soggetto selezionato, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla modifica, all’integrazione, alla diversificazione e all’eventuale riduzione delle tipologie di intervento, del ventaglio e della quantità delle offerte, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi, dei finanziamenti disponibili e delle necessità/richieste da parte dei soggetti finanziatori.

ART. 15 - Obblighi pubblicitari

Il presente Avviso, con i relativi allegati e modelli, è pubblicato, in versione integrale sul sito internet di ACSI, nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e contratti (<https://consorziolodigiano.it>).

ACSI, inoltre, provvederà a pubblicare sul medesimo sito l’esito della presente manifestazione di interesse, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

ACSI si riserva la facoltà di integrare, annullare, sospendere, revocare il presente Avviso o prorogare i termini, qualora ricorrano o siano documentate le condizioni che giustificano il relativo provvedimento.

ACSI si riserva di valutare l’adequatezza dei progetti presentati, di non procedere alla stipula, qualora nessuna proposta fosse ritenuta idonea.

ART. 16 - Trattamento dei dati sensibili

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione alla procedura di cui in epigrafe sono raccolti unicamente per la seguente finalità: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI N. 1 SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL’ART. 55 D.LGS. 117/2017 E SS.MM.II, AVENTE AD OGGETTO L’AVVIO E GESTIONE DI UN ASILO NIDO SITO IN CORTE PALASIO, ALLA VIA MONTALE, N. 39 ALL’INTERNO DI UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE.

I dati verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/16.

L’elenco degli enti ammessi alla co-progettazione, elaborato dagli organi competenti in esito alla selezione verrà diffuso attraverso la pubblicazione nelle forme previste dalla normativa in materia di tutela dei dati personali mediante pubblicazione esclusivamente dei dati necessari e pertinenti alla predetta finalità.

L’interessato potrà far valere i propri diritti, previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

La natura del conferimento dei dati per la selezione pubblica non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati personali comporta l’impossibilità di partecipare alla selezione pubblica.

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei e ACSI mette in atto adeguate misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del Trattamento, ai sensi art. 4 comma 7 e 24 del Regolamento UE 679/16, è l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali.

Il Responsabile del Trattamento per ACSI, ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 del Regolamento UE 679/16, è il Direttore Generale e Legale rappresentante Giorgio Savino.

Il Responsabile della Protezione dei dati, ai sensi art. 37 del Regolamento UE 679/16, per ACSI è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

ART. 17 – Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 18 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella istanza di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella istanza medesima.

ART. 19 - Clausole di salvaguardia

Il presente Avviso non ha valore vincolante per ACSI, nel senso che lo stesso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo, per tale ragione, nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

ART. 20 – Chiarimenti

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della presente co-progettazione, dovranno essere presentati esclusivamente in lingua italiana, e ogni richiesta di notizia utile per la partecipazione a tale co-progettazione o sullo svolgimento di essa possono essere presentate e trasmesse ad ACSI, a mezzo mail: segreteria generale@consorziolodigiano.it **entro il termine del 28/05/2026, alle ore 12:00'**. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente a tale termine.

Nella causale della mail di richiesta di chiarimenti dovrà essere riportata la dicitura: **RICHIESTA CHIARIMENTI CO-PROGETTAZIONE ASILO NIDO COMUNALE – UNIONE DI COMUNI**

Le risposte a eventuali richieste di chiarimento pervenute dai partecipanti verranno pubblicate sul sito internet di ACSI, sopra citato all'ART. 14 del presente Avviso.

Eventuali integrazioni alla documentazione di gara, verranno pubblicate nella sezione sopra indicata.

È, pertanto, onere delle imprese concorrenti visionare il sito internet di ACSI prima dell'invio della propria candidatura, al fine di verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche o precisazioni.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

ART. 21 - Responsabile del Procedimento e Responsabile Unico di Progetto

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge 241 del 7 agosto 1990, si informa che il responsabile del procedimento è il Direttore Generale e Legale rappresentante dell'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali, Ing. Giorgio Savino.

Allo stesso modo, per quanto concerne la parte più procedurale, ai sensi del D.lgs. 36/2023, il Responsabile Unico di Progetto è il Direttore Generale e Legale rappresentante dell'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali, Ing. Giorgio Savino.

ART. 22 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ART. 23 – Ricorsi e controversie

Avverso gli atti della presente procedura, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso, è competente in via esclusiva il Foro di Lodi.

f.to Il Responsabile Unico di Progetto

Ing. Giorgio Savino